



- Maria Valtorta Newsletter -

A cura della Fondazione Maria Valtorta

Viale Carducci, 71 - 55049 VIAREGGIO (Lucca)

21 APRILE 2017

- NEWSLETTER N° 22 -



I PROBLEMI DELL'ORA PRESENTE

Maria Valtorta e lo spiritismo 5

Possiamo allora concludere questa parte importante e giustamente da approfondire, chiarendo ancora di più, prima che la Chiesa, l'unica con il potere di discernere e giudicare, intervenga d'autorità. Questo avverrà necessariamente, e lo sottolineo, appena scatterà il desiderio, di chi può farlo, d'iniziare il processo di beatificazione di Maria Valtorta.

Ho spiegato quello che, a mio avviso, è stato l'errore grave di padre Berti. Oltretutto Marta Diciotti riporta un interessante episodio che riguarda padre Berti:

«Mi rammento che una sera, di questo periodo disgraziato, mentre ero di qua a scrivere, la sentii di là smaniare, in preda a questo disturbo, e corsi subito da lei pensando: «Ahimè, s'ha da andar bene stanotte, se stasera si comincia in anticipo!».

Tutto questo mi è rimasto vivo nella memoria in quanto costituiva per me un dilemma che veniva ad aggiungersi alle altre difficoltà del nostro vivere quotidiano. E mi domandavo: «Ma come faccio da sola?». Perché, come minimo, un'oretta durava la crisi e mi lasciava inquieta, incapace di riprender subito sonno: restavo con gli occhi spalancati, facendomi domande a cui Maria non poteva rispondere [...]. Le cose andavano già assai meglio quando, sempre in quei giorni, venne a Viareggio il Padre Berti: a lui confidai la cosa e aprii il mio cuore angosciato. Egli mi ascoltò molto attentamente e si fece mostrare le date, che io, come ho detto, avevo segnate. E fu allora che mi disse che proprio in quelle date il dottor Raffaele aveva tenuto delle sedute spiritiche. E mi rammento che io, senza la minima esitazione, dissi: «Basta così. Mi ha detto assai. Non mi occorrono altre spiegazioni. Dica al dottor Raffaele che non ci si riprovi più».

Non so, potevo anche sbagliarmi, ma per me quel fatto spiegava tutto. Per me quell'angoscia di Maria, così fuori dal comune, aveva quell'origine.

Certo il dottor Raffaele — sempre che la causa dell'agitazione notturna di Maria fosse negli esperimenti spiritici di lui — aveva molte



Maria Valtorta a Firenze, in una foto a 23 anni dopo il colpo subito alla schiena

SPAZIO DONNA

HEGATE

FONDAZIONE MARIA VALTORTA

Gli ultimi Tempi negli scritti di Maria Valtorta

28 APRILE 2017

SALA CONSILIARE DEL
COMUNE DI CASAGIOVE (CE)

ORE 16.00

Presso la sala consiliare del Comune di Casagiove, a **Caserta**, si terrà una conferenza per rendere omaggio alla mistica Maria Valtorta che in questa città ebbe i suoi natali.

L'appuntamento è per **venerdì 28 aprile** dalle ore 16,00 con la conferenza: *“Gli Ultimi Tempi negli scritti di Maria Valtorta”*.

PREGHIERA

Per chiedere a Dio il riconoscimento pubblico delle virtù di Maria Valtorta:

O Dio,
Misericordia infinita
ed eterna,
che in Maria Valtorta,
umile tua creatura,
hai manifestato le meraviglie
del tuo amore,
glorifica questa tua figlia
che ha accettato di unirsi
alla Passione del tuo Figlio
fino alla consumazione totale
in un letto di dolore.

O Signore
d'inesauribile bontà
che l'esempio di vita
della tua ancella,
la sua testimonianza eroica,
la perseveranza fino
al dono totale,
converta il cuore dei peccatori ac-
cenda l'amore
dei tiepidi, faccia divampare
la carità in tutti.

O Signore
che hai unito al Cristo,
Uomo-Dio, quale sposa
crocifissa, Maria Valtorta,
fa che la santa Chiesa,
riconosca le sue virtù
e la sua missione
e la purga a tutti i fedeli
come modello da imitare,
e a cui chiedere l'intercessione
presso di Te.

Per Cristo Nostro Signore.

Amen.

cose di Maria dategli dal Padre Berti: materiale che doveva servirgli per una monografia che poi non ha mai fatto.

Il Padre Berti mi disse: «In questi giorni sono qui: se di notte dovesse succedere nuovamente questo fenomeno, mi chiami». Ma invece non successe più niente e tutto ritornò, grazie a Dio, normale.».

(A. CENTONI, *Ricordi di donne che conobbero Maria Valtorta*, Centro Editoriale Valtortiano, Isola del Liri (FR) 1998, pp. 275-276).

Dunque padre Berti sapeva quello che faceva il dott. Raffaele e quanto fosse grave e doloroso per Maria Valtorta e per la di lei salute. Tuttavia il suo desiderio di provare vie, secondo lui, nuove anche se spiritiste, era talmente forte che non si è fermato, con il dott. Raffaele, se non quando ha visto le ripercussioni fisiche su Maria Valtorta. Una domanda comunque si impone: padre Berti partecipò a qualche seduta spiritica del dott. Raffaele? Visto i preamboli è certamente possibile, ma così le cose si fanno ancor più complesse. Ad esempio: ci si può chiedere cosa faceva quando evocava gli spiriti. E ancora: cosa chiedeva e cosa veniva risposto da questi supposti spiriti.

Qualcuno mi ha domandato se anche gli Editori, Michele ed Emilio Pisani, fossero consapevolmente coinvolti in questo tentativo d'utilizzare Maria Valtorta e le sue visioni nella speranza di inverare le tesi tipiche della parapsicologia-medianicità-paranormale. Se loro, mi hanno chiesto, hanno speso tanti soldi, in un tempo in cui non ne giravano molti in Italia, per la pubblicazione dei primi volumi del *Il Poema dell'Uomo-Dio*, evidentemente sapevano e concordavano con padre Berti e il prof. Pende.

No, sono persuaso di no. Sono convinto che l'autorità di padre Berti quale teologo e del prof. Pende quale scienziato, abbiano convinto gli Editori che quella era la via ottimale.

Michele ed Emilio Pisani non si rendevano conto del dramma in cui mettevano gli scritti e la persona di Maria Valtorta. Anzi, credevano, in perfetta buona fede, di fare il meglio possibile. Si obietta che c'era Mons. Carinci, amico di Maria Valtorta, in Vaticano e chissà quanti altri Monsignori, e non, a disposizione per chiarire in modo autorevole che medianicità e teologia non potevano essere confusi. Certo, ma l'idea di mettere Maria Valtorta al passo coi tempi con il sostegno di scienziati, teologi, cultori famosi e autorevoli, di varie materie, e insieme provare con lo spessore incredibile dell'Opera Valtortiana la verità della medianicità, dev'essere stata troppo forte. C'è da aggiungere che la raccolta dei due primi scritti dattilografati da padre Migliorini e Marta Diciotti, erano richiestissimi e da molte parti,

Cinema, Federica Picchi:
"A Matera vorremmo girare
L'Evangelo di Maria Valtorta"

"Sono film che hanno a che fare con la fede perché le domande più profonde sulla nostra esistenza ci coinvolgono dalla nascita alla morte, quindi per me è importante trattare questi temi che paradossalmente sono i più ignorati dal punto di vista cinematografico e televisivo. Paradosso è che si facciano tanti film e pochissimi parlino del rapporto uomo-Dio e del significato di vita e di morte". Al VELINO parla Federica Picchi che con la Dominus Production distribuisce in Italia film di genere storico religioso. In particolare, ad oggi ha portato nelle nostre sale "*Il Missionario*", "*Marie Heurtin*", "*Cristiada*" e "*God's Not Dead*".

E dal 2 marzo distribuirà il sequel di quest'ultimo film. "*God's Not Dead 2*" è ispirato a numerose cause legali americane che hanno trattato i temi della libertà di pensiero e di opinione. "Abbiamo già distribuito quattro film, questo è il quinto. "*God's Not Dead*" è 'Dio non è morto, proprio perché è il paradosso che citavo che ormai nella nostra società si mette l'uomo come fine ed inizio di tutte le cose dimenticando che l'uomo non è eterno, ha una sua vita temporanea. La nostra esistenza ha dei significati profondi.



Matera 2019, capitale europea della cultura, è set privilegiato di film religiosi, produrrebbe anche lei un film lì?

"Probabilmente sì - risponde Federica Picchi -. Abbiamo preso i diritti di un libro straordinario, che è '*L'Evangelo*' di Maria Valtorta, che è una sceneggiatura della storia di Cristo. E Matera è un posto straordinario". Nata a La Spezia, dopo aver vissuto e lavorato all'estero, Federica Picchi è tornata in Italia "per fare cultura - dichiara - purtroppo sempre tanto bistrattata" e si è stabilita a Firenze dove, oltre alla casa di distribuzione, ha anche una casa editrice ad essa legata ("pubblichiamo soprattutto libri inerenti ai nostri film, già sette titoli all'attivo") e "recentemente siamo diventati anche editori musicali - aggiunge - per curare anche le colonne sonore dei film ed investire sui giovani talenti della musica, restando sempre nel solco dei valori di verità e bellezza".

(fonte: agenzia stampa ilVelino/AGV News)



FONDAZIONE MARIA VALTORTA

viale Carducci, 71

55049 VIAREGGIO (Lucca)

fondazionemariavaltorta@gmail.com

probabilmente, veniva reclamata una versione stampata. C'era anche la profonda convinzione personale degli Editori che i testi Valtortiani potevano fare un gran bene spirituale e umano a tantissime persone. Padre Migliorini, nonostante tutto e poi padre Berti seguivano questa tesi. Credo si possa dire con certezza che gli Editori stessi credessero al valore soprannaturale dell'Opera. Purtroppo non avevano conoscenze teologiche adeguate e finirono per confondere i due piani d'interesse. Così cedettero e pubblicarono. Ribadisco però che padre Berti è in ultima analisi il responsabile dell'errore.

A mio avviso e tecnicamente, non sarebbe però giusto affibbiare la nomea di spiritista a padre Berti perché quello non era il suo intendimento. Non lo era perché comunque non lo voleva essere. Utilizzava i risultati di altri, che spiritisti lo erano in senso pieno (il dott. Raffaele ad esempio), nel tentativo di interpretare meglio e più approfonditamente la Rivelazione Canonica.

Lui aveva cercato di mitigare tutto con le sue note teologiche oggi completamente scomparse (chi volesse leggerle deve trovare le prime edizioni del *Il Poema dell'Uomo-Dio*, ma non la prima), ma non potevano bastare. La prefazione di 30 pagine del prof. Luciano Raffaele, segretario della Società Italiana di Parapsicologia, era troppo autorevole per non vederne il tentativo di legare Maria Valtorta allo spiritismo considerato da loro scientifico. Oggi, in particolare dopo il marzo 2012 (data di pubblicazione in francese del libro *L'enigma Valtorta* di J.F. Lavère), tutti questi tentativi fanno sorridere a denti stretti e ne vediamo per lo meno il non senso. Ovviamente qualcuno può anche pensare molto peggio, ma io non mi unisco a questi.

Sono passati 50 anni e oltre dalla prima edizione, un nuovo titolo è stato dato agli scritti Valtortiani, quindi ormai tutto è dimenticato! Non è allora inutile e dannoso ritirare fuori questa vecchia storia? No assolutamente perché questa storia è stata ripescata, aggravandola pesantemente, da nemici (altro termine non è possibile) di Maria Valtorta. L'interpretazione spiritista degli scritti valtortiani e di Maria Valtorta quale medium più o meno consapevole, pubblicata e pubblicizzata dal 1985 da una nota casa editrice e firmata da uno scrittore solitamente dedito a insultare tanto che è stata espressa su di lui questa grave accusa: «La ripetizione ossessiva e maniacale degli stessi epiteti ... solleva seri dubbi sulle condizioni mentali dell'autore», purtroppo non cessa di creare adepti. Le scoperte di Lavère e di De Caro hanno spazzato via queste teorie più ingiuriose che altro. Ma l'alea resta e va chiarita ogni cosa per dare a Maria Valtorta quel merito che gli spetta.

Don Ernesto Zucchini